



## COMUNICATO dell'agenzia europea delle droghe di Lisbona

### NUOVE DROGHE: LA DIFFICOLTÀ DI “COLPIRE UN BERSAGLIO IN MOVIMENTO”

#### L'innovazione e la sofisticazione del mercato sfidano le politiche delle droghe, afferma l'OEDT

(5.11.2009, LISBONA **EMBARGO fino alle ore 10.00 CET**) L'Europa si trova di fronte a un mercato delle droghe sintetiche sempre più complesso e instabile, afferma l'**agenzia europea delle droghe (OEDT)**. Oggi i fornitori sono “molto innovativi” nei loro processi di produzione, nelle gamme di prodotti e nella commercializzazione e stanno dimostrando la loro abilità di adattarsi rapidamente ai controlli. La “crescente sofisticazione” della commercializzazione delle alternative legali alle sostanze illecite (le cosiddette droghe “legale” o “legal highs”) rappresenta uno sviluppo preoccupante. Le difficoltà di “colpire un bersaglio in movimento” sono descritte nella **Relazione annuale 2009: evoluzione del fenomeno della droga in Europa**, presentata dall'**OEDT** oggi a Bruxelles.

#### Sistema di allarme rapido dell'UE — per una migliore individuazione delle nuove droghe

L'Europa sta facendo progressi nell'individuazione delle nuove droghe che emergono sul mercato delle droghe illegali, grazie al **sistema di allarme rapido dell'UE**, istituito come meccanismo di risposta rapida nel 1997 <sup>(1)</sup>. Finora sono state rintracciate oltre 90 sostanze attraverso questo canale. Nel 2008, gli **Stati membri dell'UE** hanno riferito l'esistenza di 13 nuove sostanze psicoattive all'**OEDT** e ad **Europol** tramite questo sistema <sup>(2)</sup>. Di queste, 11 erano nuove droghe sintetiche e due erano piante (kratom e kava). Per la prima volta, un cannabinoide sintetico, JWH-018, era compreso tra le droghe registrate. Questa sostanza produce effetti simili alla cannabis se viene fumata (cfr. il prodotto “Spice” citato di seguito). Attualmente l'**OEDT** pubblica i “drug profiles” online dedicati ai cannabinoidi sintetici <sup>(3)</sup>.

Secondo la relazione, “L'emergere dei cannabinoidi sintetici segna l'ultima fase dello sviluppo delle “droghe progettate”: da quelle basate sul fentanil (anni Ottanta), alle fenilettilamine (fine anni Ottanta), alle triptamine (anni Novanta), alle piperazine e ai derivati del catinone (anni 2000). Va notato, inoltre, che nel 2008, rispetto agli anni precedenti, un numero inferiore di sostanze registrate apparteneva ai principali gruppi chimici (fenetilamine, triptamine, piperazine). Sei di queste 13 erano derivati del catinone, un ingrediente psicoattivo presente nel khat.

#### Controllo di Internet — Indagini dell'OEDT sul mercato delle droghe online

Attualmente Internet è un importante mercato per le sostanze psicoattive, che consente ai rivenditori di offrire a un vasto pubblico sostanze alternative alle droghe controllate. Nella relazione di quest'anno viene evidenziata la sempre più elaborata commercializzazione online di queste “alternative legali”, in quanto i fornitori cercano di aggirare i controlli.

Secondo la relazione, il controllo di Internet rappresenta un “elemento sempre più importante per individuare le nuove tendenze delle droghe”. Nel 2009, l'**OEDT** ha condotto un'indagine su 115 negozi online in 17 paesi europei. La maggior parte dei venditori online individuati si trovava nel **Regno Unito** (37 %), in **Germania** (15 %), nei **Paesi Bassi** (14 %) e in **Romania** (7 %). L'ampia varietà di sostanze messe in vendita online va dalle droghe utilizzate tradizionalmente in alcune parti del mondo a sostanze chimiche sintetizzate in laboratorio e non testate sugli uomini. Tra i nuovi prodotti messi in vendita nel 2009 vi sono le cosiddette “party pills” (droghe ricreative) contenenti alternative legali alla sostanza di recente controllo, la benzilpiperazina

(BZP)<sup>(4)</sup>. Altre innovazioni del mercato online comprendono la creazione di marchi diversi e confezioni attraenti; un esempio tipico è il prodotto “Spice”.

### Il prodotto “Spice” è un assaggio di ciò che ci riserva il futuro?

I prodotti commercializzati con il marchio “Spice”, e spesso venduti come incenso, sono stati controllati tramite il sistema di allarme rapido fin dagli inizi del 2008. Le informazioni riportate sulla confezione sostengono che si tratti di una miscela di piante o erbe (fino a 14 ingredienti) <sup>(5)</sup>. Tuttavia, test recenti hanno dimostrato che alcune partite contengono anche cannabinoidi sintetici. Fino all'ottobre 2009 nei prodotti “Spice” in Europa erano stati individuati il JWH-018 e altri otto cannabinoidi sintetici. Questi ingredienti non compaiono nelle informazioni sui prodotti e possono quindi essere consumati inconsapevolmente.

L'OEDT rivela che nel 2009 quasi la metà (48 %) dei 115 rivenditori online esaminati offriva prodotti “Spice”. Essi erano localizzati in 14 paesi europei, tuttavia il numero più elevato era situato nel **Regno Unito** (42 %) e un numero significativo si trovava in **Romania** (15 %), **Irlanda** (7 %) e **Lettonia** (7 %). La disponibilità del prodotto “Spice” è stata riscontrata inoltre in “head shop” o “smart shop” (rivendite commerciali che vendono droghe “legali”) in almeno nove Stati membri dell'UE (**Repubblica ceca, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Austria, Polonia, Portogallo, Regno Unito**).

Le preoccupazioni riguardo ai cannabinoidi sintetici hanno spinto molti paesi a intraprendere azioni legali per bandire o controllare i prodotti “Spice” o i composti correlati (**Germania, Estonia, Francia, Lituania, Lussemburgo, Austria, Polonia e Svezia**). Recentemente sono state individuate almeno 27 miscele di erbe da fumare commercializzate online come alternative al prodotto “Spice”, sotto un'ampia varietà di nomi (ad es. “Smoke”, “Sence”). La rapida comparsa di prodotti sostitutivi alla “Spice” sottolinea la capacità di questo mercato di reagire rapidamente ai cambiamenti dello status legale delle sostanze psicoattive.

In un commento il **direttore dell'OEDT Wolfgang Götz** dichiara: “I tentativi di eludere i controlli sulle droghe commercializzando sostanze sostitutive non regolamentate non sono nuovi. Ciò che è nuovo è l'ampia gamma delle sostanze attualmente esplorate, la commercializzazione aggressiva dei prodotti intenzionalmente etichettati in maniera errata, l'utilizzo crescente di Internet e la velocità con cui il mercato reagisce alle misure di controllo. Se il prodotto “Spice” è un assaggio di ciò che ci aspetta, l'Europa dovrà garantire che le sue risposte siano adeguate ad affrontare questa crescente sfida”.

## ALTRI SVILUPPI SUL MERCATO DELLE DROGHE SINTETICHE

### Cambiamenti recenti sul mercato dell'ecstasy

La relazione odierna rileva che la maggior parte delle pasticche di ecstasy analizzate fino al 2007 in Europa conteneva (MDMA) o un'altra sostanza simile all'ecstasy (ad esempio, MDA, MDEA). Tuttavia, più recentemente, i dati preliminari suggeriscono che potrebbe essere in atto un cambiamento in alcuni paesi dell'UE. Ad esempio, in circa la metà delle pasticche di “ecstasy” sequestrate o vendute in **Danimarca** e nei **Paesi Bassi**, non è stata trovata traccia di MDMA, tuttavia le pasticche contenevano invece mCPP <sup>(6)</sup>.

L'evoluzione nel mercato dell'ecstasy potrebbe essere il risultato del successo degli sforzi, in costante crescita, per impedire la derivazione dei precursori chimici, le sostanze chimiche controllate, utilizzati per la produzione di sostanze illecite (cfr. il riquadro, capitolo 4). La carenza di PMK, uno dei precursori principali utilizzati per sintetizzare la MDMA, potrebbe essere una spiegazione dei recenti cambiamenti nella produzione di ecstasy. Non è ancora possibile affermare se tale sviluppo è temporaneo o se è indice di un mutamento più significativo nel mercato. Nel 2010, l'OEDT e l'**Europol** pubblicheranno un'analisi congiunta del mercato dell'ecstasy.

L'Europa rimane il principale centro di produzione dell'ecstasy, con un'attività concentrata in particolare nei **Paesi Bassi** e in **Belgio**, e, in misura minore, in **Germania**, nel **Regno Unito** e in **Polonia**. I sequestri globali di ecstasy in Europa nel 2007 hanno raggiunto i 13 milioni di pasticche di ecstasy. Si ritiene che circa 10 milioni di adulti europei (15-64 anni) abbiano provato l'ecstasy almeno una volta nella vita e che circa 2,5 milioni lo abbiano fatto nell'ultimo anno. La maggior parte dei consumatori sono giovani adulti (15-34 anni); circa 7,5 milioni di essi hanno provato l'ecstasy almeno una volta e circa 2 milioni lo hanno fatto nell'ultimo anno. Le tendenze del consumo di ecstasy sono generalmente stabili in Europa (cfr. la figura GPS-21, parti i) e ii)).

## Metanfetamina: segnali di espansione in nuovi territori

La metanfetamina si appresta a prendere piede in misura significativa nel mercato delle sostanze stimolanti nell'Europa occidentale, laddove dominano ancora la cocaina o l'anfetamina. Ciononostante, sono emersi segnali iniziali di un avanzamento della metanfetamina in nuovi territori.

Storicamente l'uso della metanfetamina in Europa si concentra nella **Repubblica ceca**. Tuttavia la relazione attuale informa che la disponibilità di questa sostanza sta aumentando in varie zone dell'Europa del Nord, quali la **Norvegia** e la **Svezia**, dove la sostanza stimolante consumata tradizionalmente è sempre stata l'anfetamina. In questo caso sembrano assumere importanza sia fattori di mercato che questioni riguardanti i precursori chimici, i cui centri di produzione appaiono ubicati in **Lituania**, paese la cui posizione geografica può favorire l'importazione del precursore della metanfetamina, BMK, dall'esterno dell'UE.

Nel 2007, sono stati riferiti in Europa circa 4 500 sequestri di metanfetamina, per un totale complessivo di circa 340 kg. La **Norvegia** ha realizzato di gran lunga il maggior numero di sequestri (1 284) totalizzando il quantitativo più elevato di sostanza recuperata (167 kg). Il secondo maggiore quantitativo di metanfetamina sequestrato in Europa (51 kg) è stato recuperato in **Svezia** (cfr. le tabelle SZR 17 e SZR 18).

Tradizionalmente la produzione di metanfetamina in Europa si svolge in piccoli laboratori ("kitchen laboratories") nella **Repubblica ceca**, dove vengono prodotte quantità esigue in genere destinate al consumo personale o locale (nel 2007 sono stati individuati circa 390 di questi piccoli laboratori). Tuttavia, **Europol** riferisce attualmente che è stato individuato e smantellato un ristretto numero di laboratori di dimensioni maggiori in altre parti d'Europa, ad esempio in **Germania** e nei **Paesi Bassi** <sup>(7)</sup>.

La relazione odierna avverte che "considerata la relativa semplicità con cui può essere prodotta la metanfetamina e il notevole impatto negativo che questa sostanza può avere sulla salute pubblica, non c'è spazio per la compiacenza". Un caso emblematico è quello della **Slovacchia**, un paese in cui i problemi di metanfetamina sono aumentati in misura significativa negli ultimi anni. Attualmente, circa un quarto (26 %) dei pazienti che iniziano il trattamento in **Slovacchia** indicano la metanfetamina come loro sostanza stupefacente primaria.

Commentando i risultati odierni, **il direttore Wolfgang Götz** conclude: "La velocità alla quale si muove ed evolve il mercato della droga, illustra come la globalizzazione e l'innovazione rappresentino una sfida in costante crescita per i paesi. Anche gli attuali approcci al monitoraggio e le misure da contrapporre al consumo delle nuove sostanze psicoattive dovranno subire un'evoluzione se intendono rimanere al passo con questo nuovo fenomeno".

---

### Note

Dati presentati nel *Rapporto annuale 2009* relativo al 2007 o all'ultimo anno disponibile. **Le figure e le tabelle citate nel presente comunicato stampa sono reperibili nel Bollettino statistico 2009** <http://www.emcdda.europa.eu/stats09>

Le informazioni e i collegamenti relativi a tutti i prodotti del *Bollettino annuale*, compresi i comunicati stampa, i servizi e gli eventi sono disponibili all'indirizzo: <http://www.emcdda.europa.eu/events/2009/annual-report>

Il presente comunicato stampa si basa in larga misura sui Commenti e sul Capitolo 8 della relazione.

---

<sup>(1)</sup> Per ulteriori informazioni, consultare <http://www.emcdda.europa.eu/drug-situation/new-drugs> e <http://www.emcdda.europa.eu/html.cfm/index40105EN.html>

<sup>(2)</sup> Per l'elenco completo delle sostanze, consultare l'allegato 2 della relazione annuale OEDT-Europol 2008 sull'attuazione della decisione del Consiglio 2005/387/JHA <http://www.emcdda.europa.eu/html.cfm/index33227EN.html>

<sup>(3)</sup> Profilo della sostanza stupefacente nei cannabinoidi sintetici - <http://www.emcdda.europa.eu/publications/drug-profiles>

<sup>(4)</sup> In data 3 marzo 2008, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una decisione che definisce la 1-benzilpiperazina (BZP) come una nuova sostanza psicoattiva da sottoporre a misure di controllo e disposizioni di legge negli Stati membri dell'UE. Cfr. <http://www.emcdda.europa.eu/html.cfm/index16783EN.html>

<sup>(5)</sup> Cfr. la relazione dell'OEDT sullo "Spice" all'indirizzo: <http://www.emcdda.europa.eu/publications/thematic-papers>

<sup>(6)</sup> L'mCPP è stato monitorato attraverso il sistema di allarme rapido a partire dal 2004.

<sup>(7)</sup> Cfr. pag. 20, relazione OEDT-Europol <http://www.emcdda.europa.eu/html.cfm/index82068EN.html>

Cfr. anche <http://www.emcdda.europa.eu/publications/drug-profiles/methamphetamine>